

IV NOVEMBRE Il maltempo costringe a un cambio di programma

Cigliano onora tutti i suoi Caduti

CIGLIANO (ces) Si è svolta domenica 6 novembre, a Cigliano, la tradizionale celebrazione del «IV Novembre», data inizialmente destinata a commemorare la vittoria nella Prima Guerra Mondiale e in seguito diventata un'occasione per riflettere sull'Unità nazionale. Quest'anno la «Festa dell'Unità e delle Forze Armate» ha assunto un valore speciale in ragione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, e per questo motivo la celebrazione avrebbe dovuto essere particolarmente ricca e significativa; tuttavia il maltempo non ha lasciato scampo, la pioggia che batte incessante da giorni ha impedito alcuni dei momenti salienti della commemorazione, i quali, per consuetudine, erano previsti all'aperto: il tradizionale corteo, che percorre alcune vie del paese e si arresta al cospetto delle lapidi dei partigiani caduti, per rendere loro omaggio, così come la deposizione della corona di alloro ai piedi del Monumento dei Caduti, evento culmine della cerimonia, sono stati sospesi. La corona è stata deposta dai dipendenti comunali senza alcun rito collettivo, mentre la consueta lettura di brevi riflessioni



Il maltempo ha rovinato la manifestazione, poi svolta in modo ridotto

sul tema della libertà, del patriottismo, dell'amore per la Nazione e altro, affidata ai ragazzi delle scuole di primo e secondo grado, ha avuto

luogo alla fine della celebrazione eucaristica, anziché durante la deposizione della corona.

Sara Cena



Il sindaco Giovanni Corgnati con i volontari della Protezione Civile